

Lettera di Marie-Rose

Su mia richiesta, l'Assemblea Generale del KnKi ha discusso la mia proposta di non amministrare più in alcuna forma il Ki Aikido, il suo insegnamento o i suoi esami, e di sciogliere i membri associati (vale a dire l'Aikido Dojos e le Associazioni di Aikido) dalle appartenenza al KnKi. L'Assemblea Generale ha accettato all'unanimità la mia proposta. In una lettera successiva, il Consiglio KnKi fornirà informazioni per garantire che questa transizione sia il più agevole possibile.

Le ragioni della mia richiesta sono le seguenti.

Quando qualcuno muore, lascia un'eredità, e spesso diverse eredità a seconda della posizione che questa persona ha ricoperto nella società.

Yoshigasaki era mio marito e mi lascia un'eredità privata. Doshu Yoshigasaki era il Sensei dei suoi studenti e ha lasciato loro un'eredità. E tutti sono obbligati ad accettarlo in pieno, i benefici così come ciò che è più difficile da affrontare.

Da parte mia, il fatto di essere nel consiglio di KnKi mi obbliga a prendermi cura dell'eredità del Doshu, anche se non sono un suo allievo. Yoshigasaki non è il mio Sensei.

Chiedo quindi che i due lasciti siano separati e che ognuno si prenda cura del proprio, io stesso di Yoshigasaki/privato, il popolo Aikido di Doshu Yoshigasaki.

Non posso dimettermi dal KnKi e lasciare l'associazione agli studenti di Doshu

Nella mia eredità ho, tra l'altro, FURUSATO. Non sto parlando dell'edificio. Sto parlando di un progetto che Yoshigasaki ha voluto sviluppare in questo luogo: educare i bambini (e gli adulti) attraverso il movimento, la meditazione, il lavoro agricolo e manuale. E aveva deciso che l'associazione KnKi avrebbe gestito la proposta. Aveva scelto il potere organizzativo: cioè Marie-Rose, Anne e Iris. Iris, perché da qualche anno propone seminari a Furusato, che corrispondono a ciò che Yoshigasaki cercava; Anne, perché è da alcuni anni membro del Consiglio Direttivo dell'associazione; Marie-Rose perché... io. Così, è diventata un'associazione che non è più focalizzata sull'Aikido. Gli statuti non erano ancora stati stabiliti al momento della morte.

Al momento della morte di Doshu Yoshigasaki, eravamo tutti persi e sotto shock. Le persone di Aikido intorno a me sentivano il bisogno di creare una struttura che comprendesse tutti i suoi studenti. Ho risposto: "Crea la tua associazione". Per questo mi è stato detto che esisteva già il KnKi.

Questo non era sbagliato... tranne che era solo il Doshu a creare il legame tra tutte queste persone diverse e lontane nei 4 angoli del mondo.

Tuttavia, alla fine ho accettato. Ho pensato che forse avrebbe funzionato e aiutato con la transizione. avevo ragione? Il futuro lo dirà. Ma in ogni caso, non mi pento dell'esperienza, che mi ha fatto conoscere persone bellissime e che mi ha insegnato molto su come funziona un gruppo.

Il libro “Aikido nella vita reale”

fa parte dell'eredità del Doshu ai suoi studenti. Assegno tutti i diritti di pubblicazione a Michael Holm. Che ne faccia buon uso per il bene di tutti!

Occupazione di Furusato

C'è un evidente legame tra Furusato e gli studenti di Doshu. Il suo insegnamento dell'Aikido fa parte delle attività del luogo. Gli istruttori saranno accolti lì per tenere seminari secondo le regole stabilite dal Doshu.

I seminari già programmati vengono mantenuti se gli istruttori lo desiderano (Eugene e Heike). Per qualsiasi richiesta contattatemi sulla mia Email.